

Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...
Nuovissima serie - Teramo 2012



A LO PARLAR
 NON AGGIO
 MESVRA

il Linguaciuto

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

LANGVA MI,
 FATTE CAPACE!

CHIACCHIERA
 ogni quarto di luna

Una chiacchiera un soldo
 Per richieste di copie L. 0,10 la copia

Per dodici lune L. 5,00
 Amministrazione - Via del Leone n. 1

MAILBOX

CARO DIRETTORE,
 NEL MARZO DEL 2010
 IL QUIRINALE CONFERIVA
 AL PRESIDENTE SIRIANO
BASHAR AL-ASSAD
 L'ONORIFICENZA DI
**CAVALIERE DI GRAN
 CROCE... S'IMMAGINA
 SE L'AVESSE FATTO
 BERLUSCONI?**

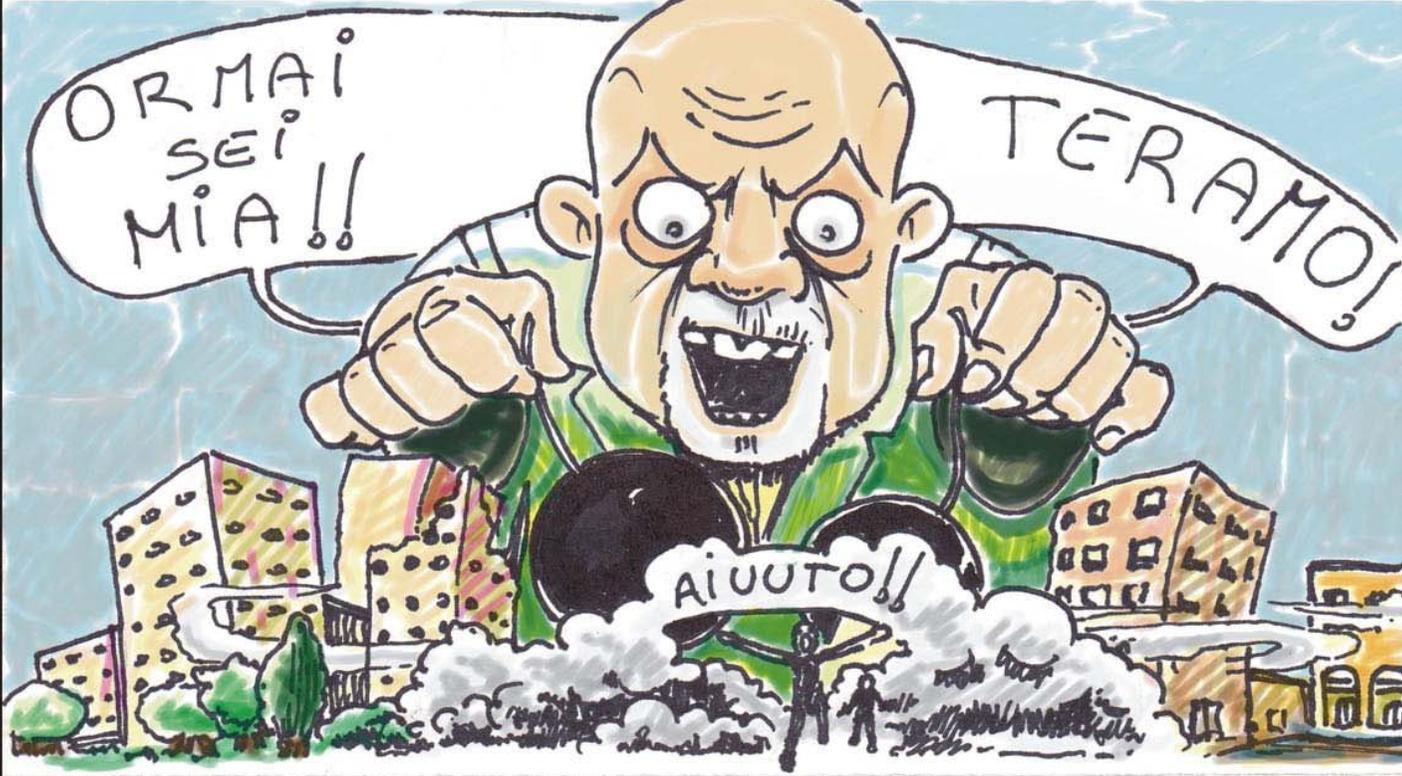
lacrime@napolitano.it

DICHIARATA LA CALAMITA NATURALE LA GIUNTA È CONSIDERATA **DISASTRO AMBIENTALE**

DA QUANDO ERA PICCOLO BRUCCHI,
 AVEVA UN SOGNO NEL CASSETTO...



...E FINALMENTE LO REALIZZÒ!!



Il governo ha deciso. La giunta Brucchi è da considerare per Teramo disastro ambientale e pertanto è stato dichiarato lo stato di calamità naturale. Prossimamente saranno varati i decreti attuativi per riparare agli ingenti danni provocati dall'evento catastrofico, paragonabili a quelli provocati da un sisma di alto grado della Scala Mercalli. Quello che non erano riusciti a fare nel passato terremoti, invasioni barbariche, saraceni, turchi, alluvioni e altri eventi naturali drammatici, lo ha fatto in pochi anni una giunta che ha distrutto il volto della città e gettato la popolazione sul lastrico, anzi sull'asfalto. Per ricostruire alcune parti della città sinistrate dalla Giunta Brucchi arriveranno a Teramo fior fior di architetti e urbanisti e saranno fatti degli appalti-concorso dopo che la città sarà dichiarata patrimonio dell'umanità. Gli storici del futuro diranno certamente che alcune distruzioni operate a Teramo sono paragonabili soltanto a quelle di Pompei: lì per cancellare una città ci volle l'eruzione di un vulcano, a Teramo è bastato un sindaco e senza eruttare. Una calamità naturale consiste nell'insorgere o nel pericolo di grave danno alla incolumità delle persone e ai beni, che, per loro natura o estensione, debbono essere ristorati con interventi tecnici straordinari. A Teramo opererà uno speciale reparto della protezione civile per rimuovere le macerie provocate dalla Giunta Brucchi e per procedere ad una ricostruzione che dovrà essere morale, ancor prima che fisica e urbanistica. Alcuni aspetti della vita cittadina dovranno essere ridisegnati dalle fondamenta, perché si sono perse perfino le minime tracce della precedente civilizzazione. Bene ha fatto il quotidiano teramano per eccellenza a paragonare la città di Teramo ad una necropoli. Campovalano docet.